



PROGETTO EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ



PREMESSA:

Il teatro è per il bambino un magico strumento che collega la fantasia alla realtà, un luogo d'incontro, di espressione e di comunicazione verbale, mimica e gestuale.

Il bambino è in grado di esprimere naturalmente una teatralità spontanea e istintiva attraverso il gioco della finzione che quotidianamente lo porta a relazionarsi con il mondo. Il laboratorio teatrale stimola e valorizza le innate potenzialità del bambino che, con l'aiuto di una guida, in un ambito ludico, impara ad esprimersi a scoprire il valore di se stesso, dell'altro, delle cose e della realtà.

Proprio in questa fase della loro crescita, i bambini sono particolarmente ricettivi verso gli stimoli che ricevono dall'esterno e iniziano con curiosità e interesse a esplorare il mondo che li circonda e a sperimentare le loro individuali abilità creative; a questo proposito il "gioco teatrale" risulta essere un importante strumento per la graduale scoperta di sé, della creatività personale e per lo sviluppo delle relazioni con l'altro.

Tutto questo acquista ancor più valenza all'interno della dimensione del laboratorio, organizzato secondo un progetto che tiene in considerazione l'età evolutiva dei bambini, le loro esigenze e che viene sviluppato in modo che possano iniziare ad avventurarsi con stupore e emozione nel mondo del teatro.

Il teatro, sotto forma di gioco magico, fatto di stupore e divertimento, esplorazione, scoperta e immaginazione, si inserisce nella scuola come supporto didattico fondamentale per la stimolazione del bambino nella fase dell'apprendimento.

Il laboratorio è volto principalmente a :

- favorire sia l'incontro e la relazione del bambino con il mondo esterno
- favorire il confronto e l'interazione del bambino con gli altri
- favorire la scoperta e lo sviluppo delle capacità mimiche e gestuali di ogni bambino
- aiutare il bambino a prendere coscienza del proprio corpo , dei movimenti e della voce
- valorizzare le potenzialità espressive di ciascun bambino
- stimolare la fantasia e la creatività



- stimolare l'emozione del bambino
- aiutare il bambino a comunicare emozioni e raccontare utilizzando linguaggi diversi.
- stimolare l'ascolto, l'attenzione e la concentrazione

DESTINATARI: BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

MOTIVAZIONE del progetto e FINALITA':

Il laboratorio teatrale vuole porsi come forma espressiva che più si avvicina al gioco simbolico del "far finta di", quel gioco libero, semplice e spontaneo che fanno tutti i bambini. Il laboratorio è rivolto ai bambini della scuola primaria, serve ad acquisire una maggiore conoscenza di se stessi per una piena valorizzazione delle abilità fisiche ed intellettive e per una migliore e più consapevole gestione delle proprie emozioni nell'ambito di un gruppo o di un piccolo gruppo.

MODALITA' di svolgimento del progetto:

I bambini verranno coinvolti attraverso la drammatizzazione di piccole scenette, filastrocche, balli e delle storie narrate dall'insegnante, inoltre scopriranno giocando tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce.

CAMPO DI ESPERIENZA :

Attraverso il Gioco Teatrale il bambino si confronta con i nuovi linguaggi della comunicazione, diventando sia spettatore che attore.

Con il teatro il bambino attinge all'esperienza di gruppo per conoscere, misurare e sviluppare le proprie potenzialità espressive. Il teatro si configura come Gioco sociale in cui il bambino impara a comunicare con l'altro e nell'ambito di un gruppo impara a rispettare i tempi dei propri compagni, ad ascoltare e ad esprimersi in modo creativo.

La scuola può aiutare il bambino a familiarizzare con il linguaggio teatrale attraverso la ricerca delle possibilità espressive e creative del proprio corpo e della propria voce.

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, mettendosi in gioco con la drammatizzazione.

METODOLOGIA:

La NARRAZIONE di storie sarà il punto di partenza per poi utilizzare la DRAMMATIZZAZIONE che permetterà ai bambini di impersonare, rivivere in prima persona e rielaborare mentalmente le storie appena ascoltate; il tutto contornato da ESERCIZI/GIOCHI finalizzati alla scoperta dello spazio, all'aspirimentazione dell'espressione corporea e al rilassamento.

Verranno proposte varie attività quali, utilizzo di burattini e/o marionette, l'utilizzo creativo delle mani, l'allestimento di scene teatrali, il travestirsi e il truccarsi per assomigliare ai personaggi da interpretare, l'uso delle maschere neutre da personalizzare graficamente.

Ogni metodologia dovrà essere adeguata al gruppo di età dei bambini, ai loro bisogni e alle loro capacità di partenza, ecco perché il risultato finale e le attività potranno differenziarsi da un gruppo all'altro.



FASI DEL PERCORSO:

1. ACCOGLIENZA: le storie come dimensione immaginativa /fantasia guidata
2. LABORATORI ESPLORATIVI: giochi di espressione corporea
3. LABORATORI CREATIVI: i personaggi raccontano/ improvvisazione mimica , grafica o verbale di una storia/scena
4. LABORATORIO TEATRALE: interpretazione delle emozioni / drammatizzazione

Svolgimento della lezione:

1. I bambini verranno accolti nello spazio teatrale dall'insegnante. Dopo un primo momento di presentazione e ambientamento verrà loro proposto di sdraiarsi e trovare una posizione corporea rilassante . Facendo chiudere gli occhi, e mantenendo il silenzio, con l'ausilio di musiche rilassanti, l'insegnante guiderà i bambini in una fantasia guidata che favorirà l'immaginazione del bambino.
Al termine della fantasia guidata i bambini verranno esortati a verbalizzare o a riprodurre graficamente le loro emozioni e il loro vissuto immaginario.
2. Successivamente l'insegnante guida i bambini in un momento di attivazione corporea attraverso giochi di espressività teatrale mimica e di movimento come:
 - le camminate in uno spazio scenico
 - variazioni del movimento (lento, veloce, leggero, pesante, piccolo, grande)
 - movimento ed emozioni
 - movimento e ritmo
 - movimento e personaggi (bambino piccolo, vecchietto, re/regina, giullare etc..)
 - movimento ed animali
 - movimento ed elementi (acqua , aria , terra, fuoco)
 - mimo

Si utilizzeranno in questa fase ausili quali:

 - carte dei personaggi
 - orologio delle emozioni
 - orologio degli animali
 - tamburelli per movimento ritmico
 - schede di espressione corporea
3. Successivamente l'insegnante aprirà il baule delle storie , che contiene libri da narrare ed oggetti pertinenti a specifiche storie in programma. L'insegnante proporrà ai bambini una storia o un contesto scenico in cui agiscono determinati personaggi. I bambini ascolteranno la storia partecipando in maniera interattiva con suoni (vocali o strumentali), espressioni del viso e del corpo e movimenti predefiniti.
La storia/scenetta potrà essere interpretata anche graficamente su schede preimpostate con vignette o con l'ausilio delle marionette.



4. L'ultima fase prevede l'apprendimento in plenaria di una scena/filastrocca/balletto che andrà a far parte della recita di fine anno.
Al termine della lezione i bambini si saluteranno con la tradizionale "gara dei calzini".

SPAZI E STRUMENTI:

L'aula adibita al laboratorio teatro a misura di bambino, presenta un tappetone, tavoli, sedie, , burattini, un teatro dei burattini, specchi a muro, vestiario e stoffe per i travestimenti e materiale di cancelleria per i momenti grafici/manipolativi.

TEMPI:

- da ottobre a maggio

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E DI VERIFICA:

- monitoraggio in itinere con documentazione delle attività svolte con foto e/o video;
- osservazione e valutazione finale dove verranno messi in evidenza gli obiettivi raggiunti o meno edove si cercherà di capire l'adeguatezza del percorso proposto in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa.

EVENTI:

- **ESIBIZIONE NATALIZIA**
- **ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA DEL LABORATORIO**
- **RECITA DI FINE ANNO SCOLASTICO**